S. Croce sull’Arno, 20 febbraio 2024

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEI LUPI S. CROCE, ALBERTO LAMI

L’annata 2023-24 entra nella fase “calda” ma tifosi e appassionati sono divisi tra un presente ancora pieno di gare e impegni e il forte interesse per le strategie che disegneranno il futuro degli amatissimi Lupi. Su tutti questi argomenti è intervenuto, a trecentosessanta gradi, il presidente della società biancorossa, Alberto Lami.

La stagione della pallavolo ha ancora molto da dire, le fasi finali di tutti i campionati sono in corso, ma una buona fetta della stessa è già alle spalle. Qual è il tuo giudizio sulla situazione?

*Ci stiamo avvicinando alla fine della regular season nei primi tre campionati nazionali, tutti estremamente combattuti e avvincenti. Ovviamente, ci saranno poi i playoff che potranno rimescolare le carte in tavola e cambiare le gerarchie, I playoff sono un campionato a parte, dove conta molto lo stato di forma del momento e l’esperienza e l’attitudine dei singoli atleti nel giocare determinate partite. Nello specifico del campionato di A2, tutto mi sembra ancora aperto ed incerto, sia a livello di griglia playoff, che a livello di salvezza. In questa stagione non ci sono né squadre che hanno “ammazzato” il campionato (anche se Grottazzolina sta facendo un campionato superlativo), né squadre materasso. Quindi tutto è ancora aperto ed avvincente da seguire fino alle ultimissime battute.*

Al di là di tutto questo, dove sta andando la pallavolo? Legge sul lavoro sportivo, professionismo, riforma dei tesseramenti. Sono cambiamenti profondi che interesseranno tutte le realtà, dalle più piccole alle più grandi.

*Il mondo dello sport, e più nello specifico quello della pallavolo, sta vivendo un cambio epocale. La rotta verso il professionismo (o per meglio dire un semi-professionismo) è stata imboccata. Ma il mondo dello sport minore è pronto per questo cambiamento??? Non dico che non sia necessario, mi interrogo solo se le società di questo mondo siano pronte a questo cambiamento. Le società, a mio avviso, stanno vivendo molto male questo momento poiché brancolano in una nebbia di incertezza assolutamente non proficua. Non è possibile fare programmi a medio termine (figuriamoci a lungo!!!) poiché non ci sono certezze di come saranno le regole. A casa mia, prima si conoscono le regole del gioco, poi si inizia la partita con coloro che le accettano. Invece, nel nostro sport, si inizia a giocare con delle regole che sono presumibilmente valide, e poi queste vengono cambiate in corsa. Sono ormai anni che si parla di vincolo sportivo… abbiamo iniziato il campionato con un’idea che adesso non è più valida. Ho paura che questa incertezza e prolissità di decisioni e regole finirà per scoraggiare molte società e queste finiranno per decidere di rinunciare a proseguire l’attività.*

Andando nello specifico, come valuti, al momento, la stagione della Kemas Lamipel? Siete in linea con gli obiettivi stagionali o credi che avreste potuto dare qualcosa in più? Fermo restando che mancano ancora cinque giornate di campionato e la Coppa Italia ad aprile.

*La stagione della nostra amata squadra è senza dubbio positiva. A causa di quanto detto sopra e della difficile situazione congiunturale che colpisce il nostro territorio, il budget di questa stagione ha subito un sostanziale ridimensionamento. La salvezza è e rimane il nostro obbiettivo minimo stagionale condiviso con lo staff ad inizio stagione. Non nego che il traguardo dei playoff sia ancora raggiungibile: purtroppo gli infortuni di inizio stagione ci hanno rallentato in maniera importante, ma lotteremo fino all’ultimo pallone per poter raggiungere l’obiettivo. Il calendario non ci sorride, ma abbiamo un importante scontro diretto in casa che dovremo ben interpretare per provare a rosicchiare ancora punti a chi ci precede. Io capisco i tifosi che sperano che la squadra vinca sempre e che sia la più forte in assoluto, ma purtroppo la realtà dei fatti non ci permette voli pindarici senza paracadute. Resto della convinzione che riuscire a mantenere la categoria, con un settore giovanile fiorente (sia maschile che femminile), sia un gran lusso per una piazza come Santa Croce.*

Di questi tempi, oltre a un bilancio su quel che è stato, si comincia a guardare al futuro. E ogni programmazione parte dalle risorse a disposizione. Spesso si danno per scontate tante cose. Qual è lo stato di salute del movimento a S. Croce sull’Arno e avete già un’idea di quali potranno essere le prospettive?

*Questa è una domanda complicata. Nel mondo della pallavolo la piazza di Santa Croce è considerata un porto sicuro, una società seria dove si sta bene e dove ci sono tutte le condizioni per poter far bene la pallavolo. Questo “buon nome” ce lo siamo guadagnato negli anni, con tanta serietà, tanti sacrifici, tante scelte buone e anche tanti errori. Il nostro primo obiettivo sarà quello di continuare questa tradizione, facendo sempre il passo lungo quanto la gamba e cercando di garantire ai nostri atleti, dal più piccolo al più grande, un ambiente sereno e sicuro. Qualora non riuscissimo a garantire questo non avremmo nessun problema a fare un passo indietro: se un albero ha un ramo che sta seccando, meglio tagliarlo subito e aspettare che ricresca, invece di aspettare che a seccare sia tutta la pianta!*

*Detto questo non voglio essere catastrofista ma molto pragmatico e realista: la situazione generale è difficile e la raccolta di sponsor lo è ancora di più. Ma non è questo che mi spaventa. Quello di cui le società, e nello specifico la nostra, hanno bisogno, sono le persone! Persone che promuovono idee e progetti, persone che creano interconnessioni fra aziende e le persone stesse, altre persone che lavorano affinché l’azienda “LUPI” riesca a garantire, alle realtà che decidono di affiancare il loro marchio al nostro, un servizio proficuo. Di questo la nostra società ha bisogno, e sono convinto che riuscendo a coinvolgere nuove persone nel progetto, anche la raccolta di sponsor potrebbe migliorare sensibilmente. Il lavoro fatto in questi anni è stato senza dubbio un buon lavoro, ma la società si è pian piano indebolita. C’è bisogno di nuova linfa e nuovo carburante, per garantire al movimento un futuro tanto importante quanto questo presente!!*”

ufficiostampa@lupipallavolo.net